

un'altra più esatta ne fece poi fare Clemente VIII. Ora mentre si aggiravano in mente ad esso *Papa Sisto V.* imprese sempre nuove o in vantaggio della Cristianità, o in utile de' suoi Stati, o in ornamento di Roma, ed impiegava anche moltissimi pensieri per le Guerre Civili, che laceravano la Francia con gravissimo pericolo della Religione: eccoti la morte bussare alla porta, e portarlo all'altra vita nel dì 27. d'Agosto dell'Anno presente. Era egli nato nel dì 13. di Dicembre del 1521. Dopo il già detto non ci sarebbe bisogno, ch'io quì ricordassi, qual fosse la grandezza dell'animo di questo Pontefice, quale il suo zelo per la Fede Cattolica, quale la religiosità de' suoi costumi, e la sua moderazione verso i Nipoti, i quali restarono ben ricchi, ma senza avere espilato l'Erario di San Pietro. Niun più di lui seppe farla da Principe; ma vi fu chi desiderò, che meno lo facesse. Sotto di lui tutti tremavano: tanto era il rigore della sua Giustizia, quasicchè egli nulla curasse di farsi amare da' sudditi suoi. Dicono, che anche oggidì si fa paura a i fanciulli col suo nome. La verità nondimeno è, che a lui non mancò l'amore di molti, e massimamente de i saggi. Grandiose furono le di lui idee, nè io tutte le ho riferite, tutte nondimeno animosamente eseguite, ma comperate colle lagrime de' suoi Popoli, per aver egli imposto di nuovo, come scrive il Cicarelli, più di trentacinque Dazj, e Gabelle: ortiche, le quali una volta nate, non si seccano mai più; e quelle anche rigidissimamente riscosse da' suoi Commissarj. Venali ancora rendè molti Ufizj, del che certo non riportò lode. A questo Pontefice vivente avea il Senato, e Popolo Romano alzata una Statua con bella Iscrizione. Ma da che egli cessò di vivere, molti Nobili disgustati per la di lui asprezza, e per avere levato alcuni Ufizj al Senato Romano; moltissimi ancora della Plebe in vendetta delle gravezze imposte, si sollevarono; e ben fu, che s'interponessero de i saggi Magnati: altrimenti su quella Statua si sfogava la lor collera e vendetta. Quetossi il tumulto; contuttociò servì quest'esempio, perchè i Romani formarono uno stabile Decreto di non alzar più Statue ad alcun Pontefice vivente. Tempo in fatti pericoloso per l'adulazione è la vita de' Principi; il giusto giudizio del merito delle Persone si ha da aspettar dalla morte.

ORA entrati in Conclave i Porporati, nel dì 15. di Settembre elessero con somma concordia Papa il Cardinale *Giambattista Castagna* nato in Roma da Padre Genovese nel 1521. e sempre in essa allevato, e considerato come Romano. Tali virtù, e belle doti d'animo, e d'ingegno, e specialmente di amorevolezza, saviezza e speriienza de
gli